

ACCORDO CON CDP-BEI-CEB

Edilizia scolastica, via a 1,5 miliardi di interventi

Firmati ieri a Palazzo Chigi quattro accordi fra il ministero dell'Istruzione, la Banca Europea per gli Investimenti (Bei), la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (Ceb) e Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) in materia di edilizia scolastica. Le quattro intese, nel complesso, liberano finanziamenti pari a 1,5 miliardi da destinare alla ristrutturazione e messa in sicurezza delle scuole. — a pagina 4

Edilizia scolastica, in arrivo oltre 1,5 miliardi di risorse

Il piano del Miur. I fondi stanziati da Bei e Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa saranno erogati da Cdp agli enti locali tramite la concessione di mutui alle Regioni

Celestina Dominelli

ROMA

Fondi netti per oltre 1,5 miliardi di euro a sostegno del piano di edilizia scolastica del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che intanto ieri ha incassato il via libera dell'Economia all'assunzione di 53.627 docenti a tempo indeterminato: 5 mila in meno rispetto alla richiesta iniziale del Miur, una contrazione giustificata dal calo degli alunni (si veda pagina 5).

Il maxi finanziamento annunciato ieri è il frutto di una triangolazione tra il dicastero presieduto da Marco Bussetti, la Cassa depositi e prestiti e due istituzioni finanziarie europee, la Banca europea per gli investimenti (Bei) e la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (Ceb). Così ieri, alla presenza del premier Giuseppe Conte, il ministro Bussetti, l'ad di Cdp, Fabrizio Palermo, il vicepresidente della Bei, Dario Scannapieco, e il vice governatore della Ceb, Carlo Monticelli, hanno sottoscritto i quattro diversi accordi che liberano le risorse destinate a interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento alle norme antisismiche, efficientamento energetico e nuova costruzione di edifici scolastici.

Il meccanismo per l'assegnazione passa dalla Cassa: sarà infatti la Cdp a erogare i fondi - di cui 1,2 miliardi stanziati dalla Bei e i 300 milioni dal Ceb - a Comuni, Province e Città metropolitane tramite la concessione di

mutui alle Regioni, sulla base di graduatorie di priorità predisposte dalle stesse e che rientrano nella programmazione nazionale triennale 2018-2020 per l'edilizia scolastica del Miur, al quale spetta il coordinamento e il monitoraggio dell'uso delle risorse.

«Le scuole sono lo scrigno ma anche la cassaforte del futuro del nostro paese - ha detto ieri il presidente del Consiglio Conte -. Sono i luoghi a cui affidiamo il nostro futuro, punti di riferimento sul piano formativo e anche morale. E sono anche dei luoghi materiali in cui i nostri ragazzi devono apprendere in sicurezza, elemento che noi dobbiamo garantire». Il premier ha poi lasciato a Bussetti l'onere di tracciare un bilancio di quanto fatto finora dall'esecutivo su questo versante. «In questo anno di governo abbiamo lavorato, ma sappiamo che non basta - ha detto il titolare del ministero di Viale Trastevere -, c'è ancora molto da fare. In 12 mesi abbiamo aggiornato più di 6 mila interventi su edifici scolastici, abbiamo sbloccato 7 miliardi (in cui rientrano anche i fondi annunciati ieri, ndr), sempre destinati all'edilizia scolastica, che erano lasciati in un cassetto e altri 2,5 miliardi in legge di bilancio per il fondo infrastrutture». Il ministro ha poi ricordato anche l'istituzione di un fondo di 50 milioni per la progettazione sull'edilizia scolastica per Comuni con difficoltà e altri 50 milioni per la messa in sicurezza per le palestre e le strutture

sportive, oltre alla costituzione di una task force e di un fondo ad hoc per le emergenze che ha già compiuto 126 interventi.

Il pivot per l'erogazione delle risorse sarà, come detto, la Cassa che conferma il suo supporto, come da mission, all'ammodernamento delle infrastrutture scolastiche e ai progetti di formazione dei giovani. «Nei primi sei mesi del 2019 - ha ricordato ieri il numero uno di Cdp, Fabrizio Palermo - abbiamo finanziato investimenti in 91 edifici scolastici, pari a una scuola ogni due giorni». Numeri che si affiancano allo sforzo della spa di Via Goito negli ultimi anni: dal 2010 al 2018, ha precisato ieri l'ad, «Cdp ha investito circa 2,5 miliardi di euro per il finanziamento di opere di edilizia scolastica, in stretta collaborazione con la Bei che ha messo a disposizione della Cassa oltre un miliardo nel triennio 2015-2017». Parallelamente Cdp sta anche gestendo oltre 800 milioni di fondi pubblici «dedicati - ha detto Palermo - alla realizzazione di residenze universitarie e progetti di efficientamento energetico e di sicurezza antisismica degli edifici scolastici e universitari». Ultimo fronte, poi, quello della formazione. «Di recente - ha chiosato l'ad - abbiamo lanciato un importante programma di educazione finanziaria, in collaborazione con Miur e Poste, e nei prossimi mesi estenderemo il nostro impegno in linea con il piano industriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FONDI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA



I FINANZIAMENTI BEI

Degli 1,5 miliardi a sostegno del piano di edilizia scolastico del Miur 1,2 miliardi sono stati stanziati dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) e 300 milioni dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (Ceb). Il meccanismo per l'assegnazione passa dalla Cassa: sarà infatti la spa di Via Goito a erogare i fondi a Comuni, Province e Città metropolitane tramite la concessione di mutui alle Regioni, sulla base di graduatorie di priorità predisposte dalle stesse e che rientrano nella programmazione nazionale triennale 2018-2020 per l'edilizia scolastica del ministero dell'Istruzione che coordina e monitora l'uso delle risorse

RISORSE CDP 2010-2018

Dal 2010 al 2018, Cassa depositi e prestiti ha investito circa 2,5 miliardi di euro per il finanziamento di opere di edilizia scolastica, in stretta collaborazione con la Banca europea degli investimenti. Bei ha messo a disposizione di Cdp oltre 1 miliardo di euro nel triennio 2015-2017. In parallelo, la Spa di Via Goito sta gestendo oltre 800 milioni di euro di fondi pubblici dedicati alla realizzazione di residenze universitarie e progetti di efficientamento energetico e di sicurezza antisismica degli edifici scolastici e universitari. Nei primi sei mesi di quest'anno sono stati finanziati 91 edifici scolastici

Il ministro Bussetti: «In questo anno di governo abbiamo lavorato, ma c'è ancora molto da fare»

Il premier Conte: «Le scuole sono i luoghi a cui affidiamo il futuro. È un dovere renderle più sicure»

